

Proponente: 15.B
Proposta: 2026/317

del 07/05/2026



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

R.U.A.D. 815

del 07/05/2026

COMUNICAZIONE PARTECIPAZIONE E INNOVAZIONE
SOCIALE

Dirigente: LEVI Dott.ssa Nicoletta

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: BANDO PARTECIPAZIONE REGIONE EMILIA ROMAGNA - ANNO 2025 - LINEA B - PROGETTO "SCUOLE APERTE" - CUP: J84D25002460002: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER UN PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATO ALL'ATTIVAZIONE DI UN PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ, COME PREVISTO DAL REGOLAMENTO SULLA GIUSTIZIA URBANA E CLIMATICA DI REGGIO EMILIA E DAL PIANO SCUOLA 2020-2021 DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA EDUCATIVA IN ORARIO EXTRASCOLASTICO NELLE SCUOLE PRIMARIE DI REGGIO EMILIA

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO COMUNICAZIONE, PARTECIPAZIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 19/01/2026 è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2026-2028;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19/01/2026 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026 – 2028 ed i relativi allegati;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2.;
- con delibera di Giunta Comunale n.46 del 26/3/2026 dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione e relativi allegati, approvato con GC 14 del 29/1/2026 e successivi aggiornamenti;
- con provvedimento PG n. 35017 del 10/02/2025, il Sindaco ha attribuito l'incarico dirigenziale alla Dott.ssa Nicoletta Levi della responsabilità di direzione del Servizio Comunicazione Partecipazione e Innovazione Sociale, a decorrere dal 10/02/2025 e fino alla scadenza del contratto individuale di lavoro, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;

Premesso inoltre che:

- nelle sue linee programmatiche di mandato il Comune ha individuato tra le sue priorità la cura e il benessere della comunità a partire dal recupero dei quartieri soprattutto di periferia con particolare attenzione ai temi dell'educazione, dell'inclusione e del contrasto alle disuguaglianze;
- Il Comune di Reggio Emilia ha sperimentato negli ultimi 10 anni il modello di governance collaborativa attraverso percorsi partecipativi di rigenerazione urbana e di welfare culturale nei quartieri per potenziare i valori di prossimità e di coesione sociale, per contrastare l'emarginazione sociale e per recuperare spazi e beni comuni da riconsegnare alla fruizione dei cittadini;
- tale modello si basa sull'idea di una amministrazione pubblica capace di dialogare e collaborare attraverso gli strumenti della co – programmazione, della co – progettazione con le diverse comunità che animano la città: dai singoli cittadini alla rete degli Enti del Terzo Settore, dal mondo dell'educazione e della conoscenza alle istituzioni pubbliche fino al mondo profit;
- le esperienze in co - progettazione condotte negli ultimi anni dal Comune di Reggio Emilia in diversi ambiti di policy rappresentano un modello di governance allargata da estendere anche nel contesto educativo per costruire un sistema integrato dove il Comune, le associazioni, gli Enti del Terzo settore e le Scuole collaborano per favorire la qualità dell'offerta formativa ed educativa, l'apprendimento diffuso, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro come componenti dell'emancipazione femminile e sociale, l'inclusione e la soluzione dei problemi legati al rischio di povertà educativa e dispersione e la partecipazione di tutte le componenti della scuola e della comunità;
- tale allargamento individua nella comunità di un territorio, quella che insiste e ruota intorno alle istituzioni scolastiche, come responsabile e protagonista dell'offerta educativa, in questo caso per quanto riguarda la fascia di età dai 6 ai 14 anni, capace di farsi carico delle esigenze dei bambini/ e dei ragazzi/e e delle esigenze delle loro famiglie, di collaborare per portare all'interno della scuola nuovi contenuti educativi e d'altro lato consentire alle comunità scolastiche di incontrare la comunità più larga cui appartengono, conoscere le risorse del territorio, imparare a rispettare le cose e le persone, prendersi cura dei beni comuni e delle risorse pubbliche.

Dato atto che:

la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con propria deliberazione n. 350 del 17.03.2025, ha approvato il Programma di iniziative della Giunta finalizzato al sostegno della partecipazione 2025 e gli Indirizzi per la concessione dei contributi regionali (Art. 6, comma 5, L.R. n. 15/2018);

Considerato che:

- la Giunta della Regione Emilia-Romagna, successivamente, nella seduta del 28 aprile 2025, con proprio atto n. 633 ha approvato il Bando Partecipazione 2025, in attuazione della Legge regionale n.15/2018 per sostenere processi partecipativi e promozione del dialogo partecipato tra istituzioni e cittadini;
- il Bando si cui sopra prevede due assi principali di candidatura e finanziamento:
 - **Linea A:** processi partecipativi di animazione territoriale, consultazione e partecipazione, con progetti da realizzare entro la fine del 2025 e che prevede un finanziamento fino a **15.000 Euro**;
 - **Linea B:** processi deliberativi rappresentativi, in attuazione con la Raccomandazione UE 2023/2836, da realizzarsi entro la fine del 2026. I progetti di questa categoria si distinguono per complessità del tema, modalità di selezione dei partecipanti, dispositivi di approfondimento e condivisione delle informazioni e composizione del Tavolo di Negoziazione; il finanziamento prevede un contributo fino a **40.000 Euro**;
- il Comune di Reggio Emilia con deliberazione G.C. I.D. n. 115 del 10.06.2025 ha approvato la partecipazione al suddetto Bando, **Linea B**, con la candidatura del progetto dal titolo **“Scuole aperte: sperimentazione di un modello di comunità educante” e con la richiesta di finanziamento di 40.000,00 Euro**;
- con il medesimo atto il Comune di Reggio Emilia ha dato altresì mandato alla Dirigente del Servizio Comunicazione, Partecipazione e Innovazione sociale di intraprendere il relativo iter di partecipazione, demandando il perfezionamento del processo a successivi provvedimenti dirigenziali;
- la Regione Emilia Romagna con determinazione n. 14580 del 28.07.2025 ha approvato il progetto del Comune di Reggio Emilia e contestualmente il finanziamento di 40.000,00 Euro;
- il Comune di Reggio Emilia, ha assegnato al progetto il **Codice Unico di Progetto J84D25002460002**, in adempimento a quanto indicato all'art. 8 punto 1 del medesimo e ha dato avvio al progetto stesso, ai sensi dei punti 3.1 e 8.3 del Bando, in data 30.10.2025 (con comunicazione inviata alla Regione in data 23.10.2025 e conservata agli atti con PG 2025/253896);
- il progetto suindicato sarà realizzato anche con risorse umane dei Servizi Officina Educativa e Comunicazione, Partecipazione e Innovazione Sociale, delineando in questo modo il co-finanziamento del Comune alla realizzazione concreta del progetto;
- il progetto Scuole Aperte si configura come un Laboratorio urbano, che mira a coinvolgere bambini e ragazzi, sia come cittadini sia come persone, per la cura della loro comunità e della loro città.

Dato atto che:

il processo partecipativo del progetto **Scuole aperte: sperimentazione di un modello di comunità educante** è strutturato in :

- una fase di co – programmazione per la ricognizione dei bisogni e delle criticità condotta sull'ascolto di tre diversi target (scuole, famiglie, alunni) e con strumenti diversificati;
- una fase di co – progettazione, a partire dalle esigenze emerse dalla ricognizione dei bisogni, per l'attivazione di laboratori territoriali circoscritti ad alcuni istituti comprensivi che faranno da progetto pilota, con il coinvolgimento di interlocutori diversi del territorio in una logica di comunità educante e quindi di corresponsabilità diffusa del territorio a farsi carico del tema educativo e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; la fase si concluderà con la stesura di un Accordo di Partenariato tra tutti i soggetti coinvolti nei laboratori;
- una fase di sperimentazione in tre plessi prototipo (due candidati già nel bando e un terzo aggiunto per volere dell'amministrazione comunale in seguito agli esiti dell'indagine condotta da Unimore sui bisogni delle famiglie, che fungeranno da piloti da validare quali

modelli poi scalabili in altri istituti comprensivi e al fine di diffondere il modello nell'intero territorio comunale;

Rilevato che:

la prima fase di co-programmazione – con il supporto e la supervisione scientifica del Dipartimento di Economia e Comunicazione dell'università di Modena e Reggio Emilia - Unimore - per la ricognizione delle criticità e dei bisogni delle famiglie e dei ragazzi delle scuole 6 - 14 anni prevedeva le seguenti azioni:

1. una mappatura del contesto scolastico di partenza attraverso la fase di kick off strutturata in focus group con gli istituti scolastici della città e con specifico riferimento allo stato attuale dell'offerta formativa pomeridiana, punti di forza e debolezza, criticità e minacce, possibilità e ostacoli;
2. la somministrazione in modalità digitale di una specifica survey sia ai genitori dei bambini frequentanti la scuola comunale dell'infanzia (ultimo anno) e la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado (fascia 6 – 14 anni) del Comune di Reggio Emilia sia agli stessi bambini e ai ragazzi che frequentano le scuole di Reggio Emilia del ciclo 6 – 14 anni;

Dato atto quindi che per la realizzazione della prima fase:

- con provvedimento dirigenziale R.U.D. n. 1673 del 11/12/2025 del è stata approvata ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 Legge n. 241/1990 e dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, la Convenzione tra Comune di Reggio Emilia - Servizio Comunicazione, Partecipazione e Innovazione Sociale - e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - UNIMORE - Dipartimenti di Comunicazione ed Economia e di Educazione e Scienze Umane, per la realizzazione congiunta di attività di ricerca istituzionale afferente alle fasi 1 e 2, rispettivamente di co-programmazione e co-design per il progetto Scuole Aperte;
- con provvedimento dirigenziale R.U.A.D n. 2381 del 16/12/2025 è stato approvato l'Accordo di collaborazione con l'Istituzione Nidi e Scuole d' Infanzia e gli Istituti Comprensivi "A. Einstein", "A. Manzoni", "A.Ligabue", "A.S. Aosta", "D.P.Borghini", "E. Fermi", "G.Galilei", "J.F. Kennedy", "L. Da Vinci", "M.E. Lepido", "S. Pertini 1", "S. Pertini 2" per la somministrazione del questionario alle famiglie e ai bambini;

Considerato che:

- il Dipartimento di Economia e Comunicazione ha elaborato il report di analisi dei dati derivati dai focus group con la scuola e dai questionari somministrati a famiglie e bambini da cui muovere per avviare la successiva fase di co-progettazione finalizzata a elaborare soluzioni educative per bambini e ragazzi nella fascia 6-14 anni da sperimentare a partire da tre istituti scolastici selezionati tra quelli aderenti al progetto;
- prima di avviare la seconda fase di co – progettazione del Progetto Scuole Aperte con i diversi attori del territorio, è intenzione del Comune presentare alla cittadinanza i dati dell'indagine elaborati da UNIMORE sulla ricognizione delle criticità e i bisogni della Scuola, delle famiglie e dei bambini condotta nella prima fase del Progetto Scuole Aperte all'interno di un Convegno nazionale dedicato a **Scuola, Comunità, Territorio** in data 18 aprile;
- il DESU, Dipartimento di Educazione e Scienze Umane affiancherà il Comune nella progettazione e realizzazione della fase di co-design del modello scuole aperte in tre ambiti scolastici prescelti a seguito dell'indagine, che fungeranno da prototipi del modello;

Richiamati:

- lo Statuto dell'Ente, il quale prevede, fra l'altro, all'articolo 11 (Funzioni) che "Il Comune è titolare di funzioni proprie e di funzioni attribuite o delegate dallo Stato e dalla Regione";
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

- l'art. 119 del D.Lgs. 267/2000 che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;
- la Legge n.241/1990 e s.m.i;
- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.ii., recante il Codice del Terzo Settore il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento ed in particolare:
- il primo comma "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";
- il terzo comma: "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)";
- le Linee Guida in materia di rapporti tra Pubbliche amministrazioni e Enti del Terzo Settore nell'applicazione degli art. 55, 56 e 57 del D.Lgs. n. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021;
- l'ultimo capoverso dell'art. 6 del D.Lgs. 36/2023 "Nuovo Codice dei Contratti Pubblici": "Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al d. lgs. n.117 del 2017";
- la Legge regionale dell'Emilia Romagna 13 aprile 2023 n. 3 intitolata "Norme per la promozione e il sostegno del Terzo Settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva;
- il Piano Scuola 2020-2021, adottato con Decreto Ministeriale 39 del 26 giugno 2020 "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021"

Richiamato il Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 141 del 12.09.2022 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale ID 48 del 18.03.2024, che al Titolo V "La co-progettazione dei partenariati per lo sviluppo sostenibile e l'innovazione (PSSI) e le forme giuridiche della co-governance" ha definito e introdotto nuovi istituti normativi;

Dato atto che: per l'attuazione della seconda fase del progetto Scuole Aperte relativa alla realizzazione del percorso di co-progettazione è necessario procedere alla pubblicazione dell'AVVISO PUBBLICO PER UNA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER UN PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATO ALL'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO MULTITERRITORIALE NELLA FORMA DI PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ, COME PREVISTO DAL COMMA 2), ART. 76 TITOLO V DEL REGOLAMENTO SULLA GIUSTIZIA URBANA E CLIMATICA DI REGGIO EMILIA, APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 18/03/2024 N.48, E DAL PIANO SCUOLA 2020-2021 DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, FORMULA GIURIDICA DI COLLABORAZIONE INTER-ISTITUZIONALE FINALIZZATA A CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA E LA POVERTÀ EDUCATIVA, PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA EDUCATIVA IN ORARIO EXTRASCOLASTICO NELLE SCUOLE PRIMARIE DI REGGIO EMILIA

L' Avviso come indicato all'art. 3 è rivolto:

A - agli Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti al RUNTS (Registro nazionale del terzo settore)

o iscritti ai vari Registri regionali di competenza come definiti dalla normativa di settore e nelle more della trasmigrazione al RUNTS, come definito dall'articolo 4 del D.Lgs 117/2017;

B- agli Enti di diritto privato, anche di natura commerciale, che condividano le finalità sociali ed educative dell'articolo 1) e si impegnino al raggiungimento degli obiettivi del progetto, nell'ottica della responsabilità sociale d'impresa, impegnandosi a raggiungere specifici obiettivi di impatto sociale, educativa e di governance, secondo quanto previsto sia dalle normative europee che nazionali (ESG);

La normativa europea ESG (Environmental, Social, Governance) impone standard rigorosi per la sostenibilità aziendale, focalizzandosi su trasparenza, rendicontazione e classificazione degli investimenti sostenibili. Pilastri principali includono la direttiva CSRD (reporting di sostenibilità) Corporate Sustainability Reporting Directive - 2022/2464/UE, il regolamento Tassonomia UE (attività ecosostenibili) Regolamento 2020/852 e la SFDR (trasparenza finanziaria) Sustainable Finance Disclosure Regulation - 2019/2088/UE;

C - alle famiglie (in modalità singola o attraverso i propri rappresentanti regolamenti eletti negli organismi di partecipazione previsti dalle Scuole) e ai bambini/e e ragazzi/e (attraverso apposita autorizzazione da parte dei rispettivi genitori);

Dato atto che:

- I tavoli, che lavoreranno perseguendo le finalità di cui all'articolo 1 dell'Avviso si svolgeranno in presenza e/o in modalità online in sessioni plenarie o per gruppi in relazione alle caratteristiche della platea dei partecipanti. A partire dal confronto delle diverse competenze, esperienze e possibili sinergie, verrà definito il quadro unitario di attività e risorse disponibili da mettere in campo per dettagliare le proposte di servizi extrascolastici;
- questi incontri si svolgeranno tra il mese di maggio e il mese di luglio 2026, con possibile ultimo incontro fra fine agosto e settembre 2026, comunque prima dell'inizio dell'anno scolastico e quindi in tempo utile per la sottoscrizione del Patto Educativo di Comunità e la relativa informazione ai genitori dei plessi interessati per la successiva iscrizione del proprio bambino/a ragazzo/a;
- il cronoprogramma dei tavoli di co-progettazione sarà comunicato sia attraverso strumenti diretti ai singoli manifestanti interesse sia attraverso strumenti generalisti come il sito istituzionale del Comune;
- Il Comune e Unimore svolgeranno un ruolo di facilitazione e dialogo collaborativo fra parti coinvolte nei tavoli, individuando le tematiche di riferimento per le progettazioni, anche sulla base dell'analisi dei bisogni delle famiglie e dei bambini/e del plesso oggetto di sperimentazione e anche in coerenza sia con gli obiettivi di cura della comunità individuati dalle linee programmatiche del mandato amministrativo sia con le finalità del Bando Partecipazione Regione Emilia Romagna 2025 richiamate dal presente Avviso;

Preso atto, infine, che:

- Il presente Avviso pubblico di manifestazione di interesse verrà pubblicato nelle modalità specificamente previste dalla normativa vigente, ed in particolare presso l'albo pretorio online, sul sito Istituzionale e i canali social del Comune di Reggio Emilia;
- le candidature dovranno essere inoltrate, a pena di esclusione, da parte del Legale Rappresentante dell'ente gestore unicamente in modalità telematica tramite la piattaforma elixforms, compilando l'apposito modulo online disponibile in www.comune.reggioemila.it/scuoleaperte del portale istituzionale del Comune di Reggio Emilia al link indicato all'art. 12 del Avviso pubblico;
- le domande di partecipazione potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso e fino alle ore 12.00 del giorno 25/05/2026,

- le famiglie (in modalità singola o attraverso i propri rappresentanti regolamenti eletti negli organismi di partecipazione previsti dalle Scuole) e i bambini/e e ragazzi/e (attraverso apposita autorizzazione da parte dei rispettivi genitori), di cui alla lettera C dell'art. 3 del presente Avviso, potranno partecipare iscrivendosi direttamente all'indirizzo e-mail amministrazione.decentramento@comune.re.it, avente ad oggetto "Tavoli di co-progettazione Scuole Aperte";
- verranno accolte solo le richieste pervenute entro la costituzione dei singoli tavoli che verranno comunicati sul sito istituzionale del Comune di Reggio Emilia.

si riterranno escluse le istanze di partecipazione non pervenute entro i termini stabiliti e con modalità diverse da quelle qui indicate

Dato atto che ai fini del presente procedimento il RUP - Responsabile Unico del Procedimento - è la dott.ssa Nicoletta Levi - Dirigente del Servizio Comunicazione, Partecipazione e Innovazione Sociale (artt. 4,5,6, L. 241/90);

Dato atto del pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione del presente Provvedimento Dirigenziale e della relativa documentazione, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interesse in capo al R.U.P. - Responsabile Unico del Procedimento - ed agli altri partecipanti al procedimento, nonché in relazione ai destinatari finali dello stesso;

Attesa la competenza della Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Visti:

- l'art. 118, quarto comma dalla Costituzione;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- la Legge regionale del 13 aprile 2023, n. 3 "Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo Settore, dell'Amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva";
- l'art. 6 del D.Lgs. 36 del 31.03.2023 "Codice dei contratti pubblici";
- il D.lgs n. 117/2017 Testo unico degli Enti del Terzo Settore;
- le Linee guida ministeriali sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, approvate con DM n. 72 del 31 marzo 2021;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;
- il Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 48 del 18.03.2024

DETERMINA

1. **di approvare** l' AVVISI PUBBLICO PER UNA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER UN PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATO ALL'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO MULTI-ATTORIALE NELLA FORMA DI PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ, COME PREVISTO DAL COMMA 2), ART. 76 TITOLO V DEL REGOLAMENTO SULLA GIUSTIZIA URBANA E CLIMATICA DI REGGIO EMILIA, APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 18/03/2024 N.48, E DAL PIANO SCUOLA 2020-2021 DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, FORMULA GIURIDICA DI COLLABORAZIONE INTER-ISTITUZIONALE

FINALIZZATA A CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA E LA POVERTÀ EDUCATIVA, PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA EDUCATIVA IN ORARIO EXTRASCOLASTICO NELLE SCUOLE PRIMARIE DI REGGIO EMILIA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "SCUOLE APERTE" FINANZIATO DAL BANDO PARTECIPAZIONE REGIONE EMILIA ROMAGNA - ANNO 2025 - LINEA B. CUP: J84D25002460002 Allegato A quale parte integrante alla presente deliberazione;

2. **di dare atto** che le candidature dovranno essere inoltrate, a pena di esclusione, da parte del Legale Rappresentante degli Enti di cui all'art. 3, lettere A e B del suddetto Avviso, unicamente in modalità telematica compilando l'apposita istanza online disponibile alla pagina www.comune.reggioemilia.it/scuoleaperte del portale istituzionale del Comune di Reggio Emilia, al link indicato all'art. 12 dell'Avviso Pubblico entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 25/05/2026;
3. **di dare atto che** le famiglie (in modalità singola o attraverso i propri rappresentanti regolamenti eletti negli organismi di partecipazione previsti dalle Scuole) e i bambini/e e ragazzi/e (attraverso apposita autorizzazione da parte dei rispettivi genitori), di cui alla lettera C dell'art. 3 del presente Avviso, potranno partecipare iscrivendosi direttamente all'indirizzo e-mail amministrazione.decentramento@comune.re.it, avente ad oggetto "Tavoli di co-progettazione Progetto Scuole Aperte".
4. **di procedere** alla pubblicazione dell'AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER UN PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATO ALL'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO MULTI-ATTORIALE NELLA FORMA DI PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ, COME PREVISTO DAL COMMA 2), ART. 76 TITOLO V, REGOLAMENTO SULLA GIUSTIZIA URBANA E CLIMATICA DI REGGIO EMILIA, APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 18/03/2024 N.48, E DAL PIANO SCUOLA 2020-2021 DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, FORMULA GIURIDICA DI COLLABORAZIONE INTER-ISTITUZIONALE FINALIZZATA A CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA E LA POVERTÀ EDUCATIVA, PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA EDUCATIVA IN ORARIO EXTRASCOLASTICO NELLE SCUOLE PRIMARIE DI REGGIO EMILIA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "SCUOLE APERTE" FINANZIATO DAL BANDO PARTECIPAZIONE REGIONE EMILIA ROMAGNA - ANNO 2025 - LINEA B. CUP: J84D25002460002 sia sull'Albo Pretorio online sia sul sito dell'Amministrazione Comunale secondo le modalità previste dall'Avviso stesso;
5. **di adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 di cui al D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1 co. 32 della L. 190/2012, all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
6. **di attestare** che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

LA DIRIGENTE
dott.ssa Nicoletta Levi